

Metodi del Territorio

*Collana fondata da Fernando Clemente
e da Giovanni Maciocco*

Series Editor

Giovanni Maciocco

Editorial Board

Michael Batty

Dino Borri

Arnaldo Cecchini

Xavier Costa

Francesco Indovina

Carlo Olmo

Pier Carlo Palermo

Nuno Portas

Bernardo Secchi

Thomas Sieverts

Ray Wyatt

Editorial Committee

Paola Pittaluga

Gianfranco Sanna

Silvia Serreli

Francesco Spanedda

Graphic designers

Samanta Bartocci

Enrico Cicalò

Michele Valentino

Project Assistants

Monica Johansson

Lisa Meloni

Translation

Christine Tilley

Aims and Scope

Territory Methods / Methods of the Territory is an expression that indicates almost the belonging of methods to the territory, methods for the city project, that take the territory on as a centre of reasoning, methods that explore the territory as a field of potentialities for the renewal of urban life. The environmental dimension reminds us also that the city is of the territory due to the environmental interdependence that characterises its relations and are at the basis of the environmental quality of urban life. The territory is no longer the set of conditions external to the city, for the context has become an internal horizon of the city. We may therefore say that the city coincides with the territory; it is its contextual universe.

Precisely for this reason, it is not a matter of creating separation between urban morphologies, but of trying to see the city in all the different spatial forms in which the contemporary urban condition is expressed, exploring the conditions of territoriality that will necessarily be incorporated in the city. Understood in this sense, the territory indicates inclination towards the project for settlement. Territory meant as a place of recognition of the spatial differences of the urban, the place of retrieval of the ethos, of all that which was not at the centre, not in the polis; the deep matrix of the primary elements of inhabiting.

In this perspective, the project for space may be imagined as a complex process towards understanding contemporary public space, a process that by adopting a cognitive conception of the project favours a shared background in which all the inhabitants of a territory have a voice to construct a true city.

In this sense the project for the territory is the project for the city.

Metodi del Territorio è un'espressione che segnala quasi un'appartenenza dei metodi al territorio, metodi per il progetto della città, che assumono il territorio come centro del ragionamento, metodi che esplorano il territorio come campo di potenzialità per il rinnovo della vita urbana. La dimensione ambientale ci ricorda anche che la città è del territorio per l'interdipendenza ambientale che ne caratterizza le relazioni e che sono alla base della qualità ambientale della vita urbana. Il territorio non è più l'insieme delle condizioni esterne della città perché il contesto è diventato un orizzonte interiore della città. Possiamo dire perciò che la città coincide con il territorio, suo universo contestuale.

Proprio per questo, non si tratta di creare separatezze tra le morfologie urbane, ma di cercare di vedere la città in tutte le differenti forme spaziali in cui si esprime la condizione urbana contemporanea, esplorando le condizioni di territorialità che necessariamente si incorporeranno nella città. Inteso in questo senso, il territorio segnala una disponibilità al progetto, dell'insediamento. Territorio inteso come luogo di riconoscimento delle differenze spaziali dell'urbano, luogo del recupero dell'ethos, di tutto ciò che non è stato al centro, che non era nella polis; matrice profonda degli elementi primari dell'abitare. In questa prospettiva, il progetto dello spazio può essere immaginato come un processo complesso verso la comprensione dello spazio pubblico contemporaneo, un processo che assumendo una concezione conoscitiva del progetto favorisca uno sfondo condiviso in cui tutti gli abitanti di un territorio abbiano voce per la costruzione di una città giusta.

In questo senso, il progetto del territorio è il progetto della città.

L'apprendimento come esperienza estetica

Una comunità di pratiche in azione

Lidia Decandia

In copertina.....

Copyright © 2009 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO (www.aidro.org, e-mail segreteria@aidro.org).

Stampa: Delta Grafica, Via G. Pastore 9, Città di Castello.

Indice

L'apprendimento come esperienza estetica. Una comunità di pratiche in azione

- 1 Alle origini dell'esperienza: Matrica. Laboratorio di fermentazione urbana
- 2 Presupposti: l'apprendimento come viaggio verso la conoscenza
 - La scuola come laboratorio di conoscenza attiva
 - Educare al sapere della "cura" e all'attenzione al contesto
 - L'immagine del "pellegrino" e la metafora del "viaggio"
- 3 Il programma di viaggio: la scuola incrocia il territorio
 - La costruzione del laboratorio di apprendimento collettivo: l'officina di Santu Lussurgiu
 - I punti di partenza della ricerca-azione
 - Il programma di lavoro: intrecciare le diverse scale
 - Dall'ambiente di vita della comunità al caleidoscopio dei paesaggi contemporanei
 - Il nucleo urbano come continua interpretazione di un contesto ambientale
 - Il vicinato come espressione di un ambiente relazionale
- 4 Prima di mettersi in viaggio: un lavoro di raccordo tra scuola e territorio
 - Suscitare il desiderio di partecipare ad una esperienza
 - Il lavoro con gli allievi: nutrire di senso il viaggio
 - La creazione di un contesto interdisciplinare

Strumenti da mettere in valigia

Strutture ambientali per un progetto di territorio

Silvia Serreli

Terre dalla Storia

Giovanni Azzena

Trovare e leggere le fonti documentarie

Francesca Bua

L'uso delle fonti orali

Lidia Decandia

Mappature emozionali (video e tecnologie digitali)

Anna Uttaro

Il lavoro nel contesto: preparare il campo e lavorare la terra

Comunicare e interagire con la comunità: la metafora del canto

5 In viaggio il "verbo si fa carne": a Santu Lussurgiu .

L'immersione nel contesto

Riscoprire un'erotica della conoscenza

Coinvolgere la comunità

Il ruolo dei basista

Giuseppe Onni

Il ruolo dei linguaggi sensibili

Anna Uttaro

6 Raccontare il viaggio: dare unitarietà e senso ai materiali raccolti

Portare a compimento l'esperienza

Le forme di restituzione del racconto

Restituire il racconto

Il territorio

Storia e memoria

Stratificazioni e ambiente di vita: reinterpretazioni cartografiche

Francesca Bua e Lidia Decandia

Voci e memorie raccontano il territorio

Il paesaggio degli orti e delle vigne

Gli immaginari: il caleidoscopio dei paesaggi
Cristian Cannaos, Anna Uttaro, Giuseppe Onni, Lidia Decandia

Il nucleo urbano

La forma come interpretazione vitale di un contesto ambientale: cartografie

Via Roma. La costruzione di uno spazio pubblico: il video

Anna Uttaro

Il vicinato

Restituire il divenire: cartografie a confronto

Giuseppe Onni

7 Gli esiti del viaggio: socializzare la conoscenza

Far interagire l'università, il paese e il mondo: il seminario internazionale

Lidia Decandia, Anna Uttaro

Fare del seminario una Jam session

I temi della conversazione collettiva

Solisti che si ascoltano:

Gli studenti riprendono la parola : l'esposizione itinerante

Giuseppe Onni, Cristian Cannaos

Il duetto transumante

8 Fare il punto ...per ripartire

Che cosa abbiamo imparato dall'esperienza

Per la comunità: questioni aperte e problemi emersi

Frammentazioni e nuove forme di riappropriazione del territorio

Trovare nuove forme di accordo

Ritessere relazioni vitali tra uomini e ambiente

Embrioni di progettualità

Un cantiere di produzione ambientale

Verso le carte di nuovi vicinati

Costruire nuove forme di spazio pubblico.: prove di facciata

Bibliografia

Titoli di coda